

RASSEGNA STAMPA BANCA DI BOLOGNA

MILANO FINANZA 10/09/2021 – pagina 10

10 MF

Venerdì 10 Settembre 2021

PER EQUITÀ TANTO POTREBBE VALERE LA CONVERSIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE IN CASO DI M&A

Bonus da 5 mld a Uni-Mps-Banco

I chiarimenti pubblicati dalle Entrate hanno aperto la strada a fusioni multiple nel comparto bancario. Il mercato fiuta il deal, anche se per beneficiare dell'incentivo c'è tempo solo sino alla fine dell'anno

DI LUCA GUALTIERI

Una fusione tra Unicredit, Mps e Banco Bpm porterebbe in dote al nuovo polo bancario fino a cinque miliardi di bonus fiscale. Secondo gli analisti di Equita sarebbe questo l'effetto dell'incentivo che Roma ha messo sul tavolo per facilitare il consolidamento bancario e di cui nei giorni l'Agenzia delle Entrate ha dato una interpretazione definitiva. L'istituzione diretta da Ernesto Ruffini ha infatti pubblicato una risoluzione per fare chiarezza sulla trasformazione delle imposte differite (deferred tax asset, dta) in crediti d'imposta, la misura predisposta lo scorso anno dal governo Conte e confermata a maggio dall'esecutivo guidato da Mario Draghi. Il punto cruciale è che la misura sarà applicabile non solo a un singolo deal ma anche a più operazioni distinte, purché approvate o deliberate nel corso del 2021. Sebbene qualunque istituto possa usare l'incentivo, il mercato ha letto lo strumento come un assist a quella fusione Unicredit-Mps-Banco Bpm su cui si specula ormai da diversi mesi. Sia chiaro, Oggi il ceo di piazza Gae Aulenti Andrea Orcel è concentrato sulla trattativa con il Tesoro per la privatizzazione del Montepaschi e la partita sta impegnando l'intera prima linea del gruppo. D'altro canto l'ad del Banco Giuseppe Castagna è determinato a presentare entro novembre un nuovo piano industriale in ottica stand alone (vedi articolo in pagina) e sembra comunque assai più favorevole alla costruzione di un ter-

Utili triplicati per la Banca di Bologna

di Pierluigi Mandoi

«La miglior semestrale di sempre». Banca di Bologna ha commentato così i risultati del primo semestre 2021, resi noti ieri: «un trend di crescita che si conferma e si consolida in tutti i principali aggregati». Nel bilancio si evidenzia un utile di 10,051 milioni di euro, +235% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Aumenta anche il patrimonio (189,4 milioni, crescita annuale del 7,4%). Cala lo stock degli npl dai 91 milioni di fine 2020 agli 83 del 30 giugno, una diminuzione del 9%. Positivi anche i coefficienti patrimoniali: al 22% Cet1 e Tcr. Il Texas ratio è sceso di 5 punti percentuali per arrivare al 33%. I nuovi prestiti erogati in favore di imprese e privati hanno superato 230 milioni di euro (+90% sul giugno 2020), «a dimostrazione del sostegno della banca verso il proprio territorio, anche in un anno difficile come il 2021». Ai dipendenti un premio straordinario di 2.000 euro. I mezzai amministrati raggiungono i 3 miliardi grazie al +17% della raccolta diretta e al +21,7% del gestito. Infine, l'istituto ha registrato 5000 nuovi clienti nel semestre. (riproduzione riservata)



Alberto Ferrari
Banca di Bologna

Intesa premiata miglior banca in Europa

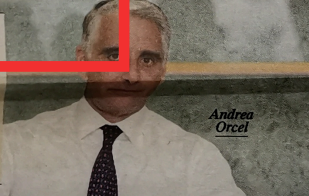
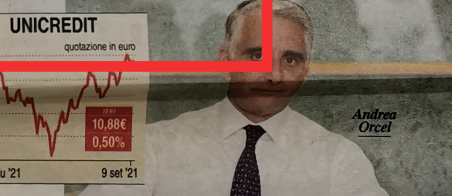
di Manuel Costa

Institutional Investor ha premiato Intesa Sanpaolo come miglior banca europea e miglior società italiana per le relazioni con gli analisti finanziari e gli investitori istituzionali, oltre che per gli aspetti ESG. Il riconoscimento arriva dalla classifica 2021 stilata dalla società di ricerca. Dalla graduatoria emerge l'apprezzamento della comunità finanziaria per un'eccellenza italiana con una vocazione internazionale e una grande attenzione alle tematiche ESG. Sempre nell'ambito del settore bancario europeo il consigliere delegato e ceo Carlo Messina è stato premiato come miglior chief executive officer per il quarto anno dall'introduzione, sei anni fa, della classifica che tiene conto sia del voto degli analisti finanziari sia degli investitori istituzionali. Con il premio viene riconosciuta la «qualità del ceo e del management team da tempo al vertice europeo nelle preferenze degli investitori». Riconoscimenti importanti anche per Stefano Del Punta (miglior cfo per il quinto anno), e Marco Delfrate, primo nella classifica dedicata agli investor relations professional per il quarto anno. (riproduzione riservata)



Carlo Messina

zo polo piuttosto che a un matrimonio con Unicredit. Detto questo, la speculazione si è riaccesa sul mercato. «Unicredit, nel caso chiudesse l'acquisizione di Mps, potrebbe successivamente chiudere un deal con Banco Bpm, beneficiando della conversione di dta complessive per circa 5 miliardi di euro. Vediamo quindi una lettura positiva per Banco Bpm, in quanto ne aumenta al margine l'appeal speculativo»,



Andrea Orcel

ha spiegato Equita in un report. L'intermediario milanese ha comunque precisato che, per dare vita al nuovo polo bancario, servirebbe una proroga dell'incentivo fiscale al 2022, visto che nei prossimi mesi Unicredit sarà impegnata ventre a terra nell'integrazione di

Mps. Dopo la proroga dell'esclusiva con il Tesoro, la due diligence si prolungherà infatti fino al mese di ottobre. Sulla base dei risultati e del perimetro che ne risulterà, Orcel potrebbe raggiungere un accordo definitivo con via XX Settembre. Già oggi, comunque,

non sono rimasti molti i nodi da sciogliere, anche se alcuni risultano particolarmente delicati. Se l'espulsione dalla good bank dei circa 5 miliardi di crediti problematici e dei 6,4 miliardi di contenziosi legali non dovrebbe creare grosse criticità, più spinosa è la situazione di Mps Capital Services e del consorzio operativo che piazza Gae Aulenti non è orientata a rilevare. La liquidazione delle due società è fuori discussione e pertanto nelle prossime settimane si cercherà di garantirne la continuità aziendale. (riproduzione riservata)

Per la banca guidata da Castagna l'attenzione sarà su pulizia dell'attivo, diversificazione dei ricavi e taglio dei costi

Entro novembre il piano stand alone di Piazza Meda

DI LUCA GUALTIERI

Sul mercato sono tornate a circolare le suggestioni su un'operazione straordinaria, in assenza di ipotesi concrete per Banco Bpm la strada maestra rimane stand alone. Lo dimostra l'impegno con cui, già nei primi giorni dopo la pausa estiva, il vertice di piazza Meda è tornato al lavoro sull'aggiornamento del piano industriale. Il ceo Giuseppe Castagna aveva presentato la strategia al 2023 a ridosso del primo lockdown e una revisione profonda è d'obbligo. Non si tratterà comunque di uno stravolgimento del vecchio piano la cui filosofia sarà confermata, come dimostra la scelta di non selezionare un nuovo advisor strategico (nel 2020 c'era stato Boston Consulting). Semmai il lavoro di questi mesi è concentrato su una re-



Giuseppe Castagna

visione dei target quantitativi che terrà conto del mutato contesto di mercato. In particolare si terrà conto dell'accelerazione avvenuta sul fronte del derisking, non solo grazie al-



le cessioni finalizzate sinora (l'ultima è stata il progetto Rockets da 1,5 miliardi), ma anche per l'intensa attività di workout coordinata dai responsabili gestione npe Mattia Mastroianni. Particolare attenzione andrà anche al conto economico, con nuovi target sul contenimento dei costi e sulla diversificazione dei ricavi, anche grazie alla leva dei margini commissionari. Le tempistiche? L'obiettivo di Castagna sarebbe quello di presentare il piano entro il mese di novembre, per tener conto anche dei risultati del terzo trimestre e della chiusura di esercizio ormai in dirittura d'arrivo. Come detto, il documento sarà redatto

in un'ottica stand alone, a dimostrazione che per ora il vertice del Banco non considera imminente un deal. Lo ha detto con chiarezza anche lo stesso Castagna presentando la semestrale (chiusa con un utile netto consolidato di 361 milioni, in crescita del 243%): «Ho sempre detto che il consolidamento bancario è utile e continua ad esserlo, ma non vedo possibili partner alla porta in questo momento». Vero è però che diversi azionisti del gruppo continuano a tifare per la nascita di un terzo polo attorno a piazza Meda. In questi termini ieri si è espresso il presidente della Fondazione Cariverona Alessandro Mazzucco: «Per lungo tempo Banco Bpm è stato un ente territoriale di grande valore e potrebbe riempire questa lacuna che in qualche modo c'è in questo settore, creando un terzo polo bancario». (riproduzione riservata)

Utili triplicati per la Banca di Bologna

di Pierluigi Mandoi

«**L**a miglior semestrale di sempre». Banca di Bologna ha commentato così i risultati del primo semestre 2021, resi noti ieri: «un trend di crescita che si conferma e si consolida in tutti i principali aggregati». Nel bilancio si evidenzia un utile di 10,051 milioni di euro, +235% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Aumenta anche il patrimonio (189,4 milioni, crescita annuale del 7,4%). Cala lo stock degli npl dai 91 milioni di fine 2020 agli 83 del 30 giugno, una diminuzione del 9%. Positivi anche i coefficienti patrimoniali: al 22% Cet1 e Tcr. Il Texas ratio è sceso di 5 punti percentuali per arrivare al 33%. I nuovi prestiti erogati in favore di imprese e privati hanno superato 230 milioni di euro (+90% sul giugno 2020), «a dimostrazione del sostegno della banca verso il proprio territorio, anche in un anno difficile come il 2021». Ai dipendenti un premio straordinario di 2.000 euro. I mezzi amministrati raggiungono i 3 miliardi grazie al +17% della raccolta diretta e al +21,7% del gestito. Infine, l'istituto ha registrato 5000 nuovi clienti nel semestre.

(riproduzione riservata)



Alberto Ferrari
Banca di Bologna

La miglior semestrale per l'istituto di credito

La Banca di Bologna fa il record Boom dell'utile e 5mila nuovi clienti

I prestiti a imprese e privati superano quota 230 milioni con un incremento del 90%. In crescita anche i soci: 13.479

BOLOGNA

Si è chiuso con un utile netto pari a 10,051 milioni, in rialzo del 235% sull'anno precedente, il primo semestre 2021 per la Banca di Bologna. L'istituto di credito, spiega una nota, ha registrato «la migliore semestrale di sempre», incrementando il patrimonio a quota 189,4 milioni, con una crescita del 7,4% e vedendo calare il credito deteriorato del 9% (-82,8 milioni). In crescita i mezzi amministrati che si sono attestati a quota 3 miliardi con un balzo del 17,6% e degli impieghi in bonis che hanno raggiunto quota 1,2 miliardi, in progresso del 9%. Guardando ai coefficienti patrimoniali il Cet1 Ratio e il Total Capital Ratio sono risultati entrambi pari al 22% mentre le coperture

delle sofferenze sono passate dal 66,6% di giugno 2020 all'81,3% di giugno 2021. La copertura degli Npl, invece, è passata dal 58,2% di giugno 2020 al 68,7% di giugno 2021. I nuovi prestiti erogati a favore di imprese e privati hanno superato quota 230 milioni di euro (+90% rispetto al primo semestre 2020). «La dinamica dei nuovi prestiti – spiega l'istituto di credito – porta la banca ad avere uno stock in essere di impieghi vivi verso imprese e famiglie del territorio pari a 1,24 miliardi, in crescita dell'8,6%».

«La banca – continua la nota – ha cercato di dare un rapido riscontro alla numerose richieste di liquidità e quindi di moratoria sui crediti in essere, giunte in particolare dalle imprese del nostro territorio e necessarie a fronteggiare questa difficile fase economica, utilizzando sia strumenti discrezionali sia strumenti messi a disposizione tramite i vari decreti legge nel corso del 2020: il tutto ha portato a rinegoziare a favore della clien-

tela oltre il 22% dei crediti in bonis, attualmente la fase di ripresa ha permesso ai nostri clienti di non rinnovare la maggior parte delle moratorie». I nuovi clienti della Banca di Bologna sono risultati oltre 5mila. I soci, infine, hanno raggiunto quota 13.479, in crescita sul dato di fine 2020 attestato a quota 12.909.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Indagine Unioncamere

Edilizia: salgono affari e imprese

BOLOGNA

Si rafforza in Emilia-Romagna la ripresa del settore edilizio. Nel secondo trimestre 2021, il volume d'affari del comparto delle costruzioni risale nettamente (+11,9%) rispetto al 2020. Incremento esteso a tutte le dimensioni di impresa, il cui numero cresce dell'1,5% (+959). La conferma arriva dall'indagine realizzata da Unioncamere.

ARTI GRAFICHE REGGIANI

INDUSTRIA GRAFICA CARTOTECNICA



Sede Legale e Direzione Generale
Piazza Galvani, 4 - 40124 Bologna
Tel. 051 6571111 - Fax 051 6571100
info@bancadibologna.it
info@cert.bancadibologna.it
www.bancadibologna.it

Banca di Bologna
Credito Cooperativo Società Cooperativa
Albo Società Cooperative n. A 117115
Albo delle Banche n. 4672 - Codice ABI 8883
Registro delle Imprese e C.F. 00415760370
R.E.A. n. 160969/BO
Società partecipante al gruppo IVA
Cassa Centrale Banca P.Iva 02529020220

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo
Cassa Centrale Banca,
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
della Capogruppo Cassa Centrale Banca
Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
Aderente al Fondo di Garanzia
dei Depositanti del Credito Cooperativo

MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE 2021 - ANNO XIV - N. 237

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Viale Dei Risorgimento 10 - 40136 Bologna - Tel 051.3951201 - Fax 051.3951289 - E-mail: redazione@corrierebologna.it

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

T MOTOR BOLOGNA
SAN LAZZARO DI SAVENA
 Via Emilia 295 - 051 4992524



Mercato
Virtus, l'ultimo colpo è il play Alexander
 di Marco Vigarani
 a pagina 8

OGGI 29°
 Sereno
 Vento: 8.64 Km/h
 Umidità: 50%

GIO	VEN	SAB	DOM
15° / 29°	16° / 30°	20° / 29°	17° / 30°

Onomastic: Nativi della Santa Vergine Maria

FINALMENTE È ARRIVATA
PROVALA DA
T MOTOR BOLOGNA

CORRIERE DI BOLOGNA

corrierebologna.it

La lotta al virus L'Ausl ha deciso di prolungare la campagna del camper in piazza Nettuno oltre il 10 settembre. Al via l'attività al nuovo hub di Casalecchio

Scuola e vaccini, appello alle famiglie

Bordon: «Vanno convinti i genitori della fascia 12-14 anni». In regione sei milioni di dosi somministrate

MENO FIGLI E NUCLEI PIÙ DEBOLI
 di Vittorio Filippi

C'è chi aveva pensato, un po' ingenuamente, un po' romanticamente, che con il confinamento obbligato dalla pandemia sarebbe aumentata l'attività procreativa. Non è andata così, come sappiamo. Solo nei primi cinque mesi di quest'anno — e confrontandoli con i primi cinque dello scorso anno — l'Italia ha perso circa 7 mila nati, l'Emilia-Romagna più di 400: quasi cento in meno al mese, mediamente. Accentuando tendenze denatalistiche ormai di vecchia data. D'altronde era un po' difficile pensare che in tempi di blocco della vita sociale e delle attività economiche il «fare famiglia» fosse in cima ai pensieri. E infatti i numeri decrescenti dei matrimoni e delle nascite sono lì a dimostrarlo con chiarezza. Sono, quelli di quest'anno, i cosiddetti figli (dai numeri drammaticamente scarsi) del Covid, ma sono anche detti i figli del lavoro da casa o smart working che si voglia dire. Su quest'ultimo si può aprire una interessante riflessione. Perché, è stato notato, il lavoro da remoto aiuta chi ha figli, permettendo di bilanciare vita lavorativa e vita familiare ed è, al tempo stesso, un alleato importante per l'occupazione femminile.

continua a pagina 3

Il bilancio Presenza in riprese, ma il 2019 è lontano



Nel 2019 l'ultimo Ironman disputato a Cervia prima dell'esplosione della pandemia; ora si riparte

Fiere e sport in Riviera
Il colpo di coda del turismo

a pagina 5 Conti

Si avvicina la data del ritorno in classe e a Bologna, territorio nel quale l'80% della popolazione ha fatto almeno una dose, si spinge per vaccinare il più possibile i ragazzini. Soprattutto i 12-14enni. «Vanno convinti i genitori», ribadisce il direttore generale dell'Ausl Paolo Bordon. Intanto l'Emilia-Romagna supera la barriera dei 6 milioni di somministrazioni di vaccino anti-Covid.

a pagina 4 Amaduzzi

PERSONALE SCOLASTICO
Il Codacons va al Tar contro il green pass

«L'obbligo di green pass per il personale scolastico viola l'Art.32 della Costituzione e le norme europee». Con questa motivazione il Codacons si prepara al ricorso al Tar contro la norma prevista dal DL del 6 agosto, che fa scattare la sospensione del lavoro e dello stipendio per chi è sprovvisto del certificato verde.

a pagina 5 Betto

SALUTE E ANZIANI
«Cure ad hoc per l'Alzheimer»
La petizione dell'Emilia



Parte dall'Emilia la petizione lanciata a livello nazionale dalla Fondazione Maratona Alzheimer, per chiedere al governo azioni specifiche per i malati e le loro famiglie.

a pagina 5

Al Parco Nord Il governatore con la ministra Gelmini Bonaccini si prende la Festa e sulle liste avverte il Pd «Ora basta polemiche»

Il presidente della Regione al Parco Nord per presentare il suo libro — ospite la ministra forzista Maria Stella Gelmini — avverte il suo partito sulle polemiche che da giorni tengono banco per l'esclusione di alcuni nomi pro-Conti alle primarie delle liste Pd. «Ai cittadini queste tensioni non interessano — osserva il governatore — è ora di smetterla con le polemiche».

La ministra ha parlato di autonomia affermando che il percorso «va ripreso a partire da chi ha fatto il referendum». L'Emilia, dunque, rischia di restare indietro.

a pagina 2

CRITELLI E DEM ESCLUSI DALLE CANDIDATURE



«Responsabilità di Lepore e chiarezza su Argelato»

di Francesco Rosano

a pagina 3

Scontro bus-bici, grave una donna

Viaggiavano paralleli, lei, 59 anni, sulla ciclabile di Saragozza. Indaga la polizia locale

Un tonfo contro l'autobus e una ciclista a terra. Ancora una volta una donna è rimasta gravemente ferita mentre pedalava sulla sua bici, a causa dello schianto. È successo alle 13.30 di ieri, sulla ciclabile di via Saragozza, direzione periferia. La vittima dell'incidente, una 59enne, stava percorrendo la corsia dedicata alle due ruote quando è avvenuto l'urto. L'incidente ha rinfocolato vecchie polemiche sulla ciclabile. Ma Larghetti: «Meno incidenti da quando c'è».



La ciclabile di via Saragozza

10 MILIONI DI UTILE

Il semestre da record di Banca di Bologna

Semestrale record per la Banca di Bologna che chiude con 10 milioni di utili e il costante abbattimento dei crediti deteriorati.

a pagina 7 Montanari

LocaTop
 PIATTAFORME SOLLEVATORI AUTOGRU MULETTI
 15 FILIALI IN EMILIA ROMAGNA
 C/SAVIGNANO - PARMA - REGGIO EMILIA - CARPI - SASSUOLO - CASALASCIO - BOLOGNA - MINERBIO - IMOLA - FERRARA - RAVENNA - FORLÌ - CESENA - RIMINI - MISANO A.

L'ALTEZZA SEMPRE PIÙ A PORTATA DI MANO
 NOLEGGIO - VENDITA - FORMAZIONE - ASSISTENZA

IL VOSTRO SERVIZIO IN TUTTA ITALIA CON I NOSTRI CENTRI ASSISTENZA E SERVIZI
 VISITA IL NOSTRO SITO WWW.LOCATOP.IT

Sede Legale
 Piazza Galvani
 tel. 051 651111
 info@banca...
 info@cert...
 www.banca...

Economia

Banca di Bologna semestrale da record 10 milioni di utile e bonus ai dipendenti

Crescono anche i prestiti a privati e imprese

Banca di Bologna chiude i primi sei mesi del 2021 con oltre 10 milioni di utile e un patrimonio netto cresciuto del 7,4%. Una semestrale da record per l'Istituto di credito, un trend di crescita solido che fa guardare con fiducia all'evoluzione del secondo semestre. «È la miglior semestrale di sempre — commenta positivo il direttore genera-

189

Milioni
Il patrimonio netto di Banca di Bologna, uno degli indicatori del suo stato di salute

ta, pari a oltre 1,6 miliardi, e della raccolta gestita che sale del 22%, attestandosi a 1,1 miliardi. «Contestualmente, abbiamo portato a livelli molto buoni il credito deteriorato», continua il direttore generale. La consistenza del credito deteriorato, infatti, segna -9%, con lo stock di Npl passato dai 91 milioni di fine 2020 agli 83 milioni di giu-

gno 2021. Nel primo semestre, la copertura degli Npl è salita al 68,7% e l'Npl ratio lordo è passato dal 7,4% di dicembre 2020 al 6,5% del giugno 2021. Numeri rassicuranti, che segnalano un complessivo miglioramento della qualità del credito.

Al 30 giugno, Banca di Bologna ha risposto alla richiesta di liquidità e di moratoria

sui crediti da parte di imprese e privati, erogando 230 milioni di euro di prestiti (+90% rispetto al primo semestre 2020) e rinegoziando a favore della clientela oltre il 22% dei crediti in bonis. «I numeri del bilancio beneficiano della crescita delle famiglie che hanno scelto investimenti finanziari piuttosto che spese ordinarie. Inoltre, ha fatto da

In salute

La Banca di Bologna ha fatto segnare una semestrale record con utili per dieci milioni e la riduzione dei crediti deteriorati

traino la ripresa delle imprese in alcuni settori — rileva Alberto Ferrari — insieme a questi fattori macro, la semestrale conclusa a giugno beneficia del fatto che la nostra realtà ha capitalizzato le relazioni con il territorio e supporta la clientela».

Un'azione di vicinanza al territorio che trova ricompensa negli oltre 5.000 nuovi clienti e nell'acquisizione di 600 soci (13.479 in tutto). Chiuso il primo semestre 2021 «si guarda al secondo con fiducia», nota il direttore generale. «Ci aspettiamo un bilancio ancor più positivo di quello chiuso a giugno. Stiamo assistendo ad un ritorno alla normalità, che speriamo possa aiutare le realtà legate al business economico e alla gestione del risparmio. Credo che chiuderemo un ottimo 2021».

L'Istituto di credito, nel frattempo, ha deciso di assegnare un premio straordinario di 2.000 euro ad ogni dipendente.

Margherita Montanari
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il direttore generale

Ferrari: «Siamo rimasti vicini ai clienti, bene anche l'abbattimento dei crediti deteriorati»

le Alberto Ferrari —. La testimonianza che in un momento così delicato i nostri collaboratori sono riusciti a rimanere vicini ai clienti. Siamo soddisfatti che i dati di crescita riguardano sia la redditività che i volumi gestiti».

Dopo un 2020 complicato dalla pandemia, al 30 giugno 2021 l'utile di Banca di Bologna registra un balzo in avanti del +235%. Si consolida anche il patrimonio netto, che raggiunge quota 189,4 milioni (+7,4%). Gli indicatori sottolineano la solidità patrimoniale della banca. In particolare, il Ceti ratio e il Total capital ratio (Tcr) sono al 22% e il Texas ratio, pari al 33,6%, risulta in miglioramento rispetto al 38% di giugno e dicembre 2020. Andando nel dettaglio, i mezzi amministrati salgono a 3 miliardi (+17,6%); beneficiano dell'incremento della raccolta diret-

Sede Legale e Direzione Generale
Piazza Galvani, 4 - 40124 Bologna
Tel. 051 6571111 Fax 051 6571100
info@bancadibologna.it
info@cert.bancadibologna.it
www.bancadibologna.it

Banca di Bologna
Credito Cooperativo Società Cooperativa
Albo Società Cooperative n. A 117115
Albo delle Banche n. 4672 Codice ABI 8883
Registro delle Imprese e C.F. 00415760370
R.E.A. n. 160969/BO
Società partecipante al gruppo IVA
Cassa Centrale Banca P.Iva 02529020220

Aderente al Gruppo Banca
Cassa Centrale Banca,
iscritto all'Albo dei Gruppi
Soggetta all'attività di cui
della Capogruppo Cassa
Credito Cooperativo Iva
Aderente al Fondo di Garanzia
dei Depositanti del Credi-